

REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 79/2020

Il giorno 30 novembre 2020 alle ore 10:00 presso la propria abitazione sita in (Omissis) il sottoscritto Dr. Emanuele Carabotta nominato Revisore Unico dei Conti dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura (d'ora innanzi ARSIAL) con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 100117 del 15 maggio 2019 procede ai seguenti adempimenti.

Assiste da remoto la dott.ssa Paola Costantini con funzioni di segretario della seduta.

1. Bilancio di previsione 2021-2023

Il Revisore a conclusione dell'esame del documento di Bilancio di previsione per l'anno 2021-2023 redige la seguente Relazione:

Relazione al Bilancio di previsione finanziario 2021 -2023

1. E' sottoposto all'esame del Revisore il bilancio di previsione per l'esercizio 2021-2023 predisposto, ai sensi dell'articolo 10 della legge istitutiva dell'Agenzia, dal Direttore Generale e dal medesimo trasmesso con nota n. 2468 del 23 novembre 2020.

Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento di contabilità della Regione Lazio n. 26/2017 il progetto di bilancio è predisposto dal Direttore Generale ogni anno entro il 31 ottobre, e comunque non oltre trenta giorni dalla presentazione del disegno di bilancio dello Stato per essere deliberato, previo parere del Revisore Unico dei Conti, dal Consiglio di Amministrazione costituendo la base della gestione economica e finanziaria dell'Ente.

Il Revisore rileva preliminarmente lo slittamento dei tempi di predisposizione del bilancio, determinato dalla necessità di tener conto dell'ammontare delle risorse finanziarie destinate dalla Regione al finanziamento dell'Agenzia per gli esercizi finanziari 2021-2022.

Il bilancio di previsione finanziario rassegnato al Revisore, redatto in conformità al principio applicato della programmazione previsto dall'allegato 4/1 del d. lgs. n. 118/2011, secondo gli schemi di cui all'allegato n. 9 del medesimo decreto, è accompagnato dagli allegati previsti dalle lettere da a) a q) nonché dalla lettera s) dell'articolo 11, comma 2, del citato Regolamento:

- schede del Bilancio di previsione anno finanziario 2021-2023 costituite dal :
Bilancio delle Entrate - Bilancio delle Spese - Riepilogo Entrate per Titoli – Riepilogo Spese per Titoli - Riepilogo Spese per Missioni - Riepilogo per il tesoriere delle variazioni 2021 - Quadro generale riassuntivo - Schema degli equilibri di bilancio,
nonché dal/la:
- prospetto riassuntivo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020;
- prospetto riportante la composizione, per missioni e Programmi per parte corrente e per parte capitale, del Fondo Pluriennale Vincolato;
- Prospetto riportante la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il triennio 2021-2023;
- nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 11, comma 5 del prefato Decreto n. 118.

Le previsioni finanziarie contenute in appositi tabulati riportano per ciascun capitolo di bilancio gli stanziamenti relativi alla previsione definitiva dell'esercizio in corso e quelli che si propongono per il 2021-2023 per effetto di incrementi e riduzioni apportati a quelli iniziali.

La maggior parte dei dati di previsione più significativi è sostenuta da analisi fondate sulla dinamica storica, nonché su idonei parametri di riferimento che rendono realistiche le ipotesi poste a base delle previsioni riferite essenzialmente al primo anno del triennio scontando quelle degli anni successivi effetti di trascinamento.

2. Analisi delle previsioni finanziarie

Il bilancio di previsione finanziario annuale per l'anno 2021 risulta redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e prevede complessivamente entrate e spese di pari importo pari a euro 36.222.707,00 , di cui euro 13.355.000,00 ascritti alle partite di giro. pari a euro 13.355.000,00 .

Dalla documentazione allegata al bilancio risulta un avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020 di euro 8.026.084,94 .

Al suddetto avanzo di amministrazione presunto si perviene, a partire dalla situazione finanziaria riferita alla data di redazione del bilancio attraverso le seguenti risultanze:

DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

AL 31.12.2020

Risultato di amministrazione al 1.01.2020	8.875.502,56
Fondo pluriennale vincolato spese correnti e in c/c (+)	941,36
Accertamenti fino alla data di redazione (+)	26.660.292,57
Impegni fino alla data di redazione (-)	26.889.455,49
Riaccertamento residui attivi fino alla data di redazione (-)	254.508,08
Riaccertamento residui passivi fino alla data di redazione (+)	-1.430,03
Risultato di amministrazione alla data di redazione del Bilancio	8.648.711,03
Accertamenti presunti fino al 31.12.2020 (+)	427.373,91
Impegni presunti fino al 31.12.2020 (-)	1.000.000,00
Variazioni residui attivi presunte fino al 31.12.2020 (-)	150.000,00
Variazioni residui passivi presunte fino al 31.12.2020 (+)	100.000,00
Fondo pluriennale vincolato presunto dell'esercizio 2020 (+)	-
Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020	8.026.084,94

Del predetto avanzo presunto risulta disponibile l'importo di euro 381.852,94 essendo il residuo importo costituito da accantonamenti complessivi per euro 4.916.106,55 di cui euro 1.733.259,62 per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, euro 310.056,81 per i residui perenti ed

euro 2.191.486,43 per il Fondo spese potenziali e da vincoli per complessivi euro 2.728.125,45 , di cui euro 929.307,59 derivanti da trasferimenti ed euro 1.112.158,42 derivanti da vincoli apposti formalmente all'Ente.

2.1 Entrate

Il bilancio esaminato riporta per l'anno 2021 entrate complessive per euro 36.222.707,00 , di cui euro 13.355.000,00 per partite di giro, euro 21.087.707,00 per entrate correnti ed euro 1.830.000,00 per entrate in conto capitale.

Nella seguente tabella ai fini di un utile raffronto vengono riportate a un sufficiente livello di disaggregazione le entrate consuntivate nel 2019 nonché quelle previste in via definitiva per il 2020 e proposte per il triennio 2021-2023.

(In migliaia di euro)

ENTRATE	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE DEF. 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	VARIAZIONE %			
						B:A	C:B	D:C	E:D
	A	B	C	D	E				
Correnti di cui:	20.485	22.358	21.088	16.561	13.695	9,1	-5,7	-21,5	-17,3
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	19.223	20.545	19.298	14.351	11.675	6,9	-6,1	-25,6	-18,6
Vendita di beni e proventi da gestione di beni	971	1.275	1.506	1.619	1.425	31,3	18	7,5	-12
Rimborsi e altre entrate	204	151	149	120	124	-26,0	-1,5	-19,5	3,3
In conto capitale	2.988	1.830	1.838	1.830	1.830	-38,8	-	-	-
Partite di giro	13.296	14.382	13.355	13.355	13.355	8,2	-7,1	-	-
Totale	36.769	41.476	36.273	31.746	28.880	13,6	-6	-12,5	-9

Le entrate correnti registrano una rilevante riduzione rispetto alla previsione definitiva del 2020, contraendosi nel triennio al tasso medio annuo del 13 %. Tale andamento è spiegato quasi del tutto dalle minori risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lazio, il cui tasso

medio annuo di riduzione comporta una decurtazione dei mezzi di bilancio a disposizione dell'Agenzia di oltre 8,8 milioni di euro nel triennio 2021-2023.

Le entrate derivanti dai proventi della vendita e dalla gestione dei beni sono previste in crescita sia nel 2021 (+18,1% rispetto all'anno precedente) che nel 2022 (+7%) mentre si riducono nell'ultimo anno di previsione del 12%.

Le entrate in conto capitale risultano appostate in euro 1.996.200,00 per il 2021 e in euro 1.830.000,00 tutte derivanti , con esclusione dell'importo di euro 166.200 relativo al 2021 , da alienazioni del patrimonio disponibile.

Le entrate per partite di giro ed entrate in conto terzi ammontano ad euro 13.355.000 e pareggiano con le corrispondenti uscite.

Le entrate appaiono nel complesso correttamente stimate e quindi attendibili. Va comunque precisato che la gestione di capitoli di spesa correlati a specifici finanziamenti, dovrà naturalmente essere subordinata ai pertinenti accertamenti d'entrata.

2.2. Spese

Il bilancio riporta spese complessive per euro 36.222.707,00, di cui euro 20.921.507,00 per la parte corrente, euro 1.996.200,000 per il conto capitale ed euro 13.355.000,00 per partite di giro.

Nella seguente tabella ai fini di un utile raffronto vengono riportate a un sufficiente livello di disaggregazione le spese consuntivate nel 2019 nonché quelle previste in via definitiva per il 2020 e proposte per il triennio 2021-2023.

(In migliaia di euro)

SPESE	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE DEF. 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	VARIAZIONE %			
						A	B	C	D
Correnti di cui:	20.377	23.817	20.922	16.505	13.655	16,9	-12,2	-21,1	-17,3
Personale	8.157	8.231	8,242	8.004	7.256	0,9	0,1	-2,9	-9,3
Imposte e tasse	2.329	2.587	2.485	2.514	2.449	11,1	-3,9	1,2	-2,3
Spese per beni e servizi	8.825	8.406	9.741	5.181	3.063	-4,7	15,9	-46,8	-40,9
In conto capitale di cui:	2.628	3.277	1.996	1.885	1.870	24,7	5,6	-0,8	
Beni materiali e immateriali	238	1.232	166	55	40	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Trasferimenti in c/c	2.390	2.000	1.830	1.830	1.830	-16,3	-8,5	-	-
Partite di giro	13.296	14.382	13.355	13.355	13.355	8,2	-7,1	-	-
Totale	36.301	41.476	36.273	31.745	28.880	13,6	-12,5	-12,5	-9

Le spese, al netto delle partite di giro registrano, rispetto alla previsione definitiva dell'anno in corso, una rilevante riduzione degli stanziamenti appostati che si contraggono nel triennio a un tasso medio annuo del 16,8% che corrisponde a una massa spendibile di circa 11,6 milioni di euro ; tale andamento è strettamente collegato all'andamento decrescente delle spese correnti , e in modo ancora più marcato a quello della spesa per l'acquisto di beni e servizi (- 12,2% per il 2021, -21,1% per il 2022 e - 17,3% per il 2023) per effetto della prima richiamata compressione delle assegnazioni regionali assicurate all'Agenzia per il funzionamento della struttura e il conseguimento delle sue finalità istituzionali.

A livello più disaggregato della spesa corrente, la riduzione delle entrate correnti si riflette in massima parte sulla spesa per acquisto di beni e servizi che si riduce - a parte dell'aumento dello stanziamento per l'anno 2021 spiegato dal "recupero" di una quota parte delle risorse messe a disposizione l'anno precedente del progetto (P)orto sicuro, le cui spese sono contabilizzate nel capitolo afferente i trasferimenti correnti alle imprese, - rispetto alla

previsione definitiva dell'anno 2000 del 38,4% e del 73,5% rispettivamente per gli anni 2022 e 2023.

Con riferimento agli oneri di personale la nota integrativa, nel richiamare quanto prevedono le disposizioni recate dall'articolo 67, commi 4 e 5, lettera b) del CCNL 21 maggio 2018 per il personale del comparto, quantifica in complessivi euro 170.574 le risorse aggiuntive necessarie per sostenere la realizzazione di progetti specifici destinati all'accrescimento dei servizi e all'incremento della produttività. Fermo restando quanto affidato all'Organo di controllo dall'articolo 40 bis del D. Lgs. 165/2001 circa "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori", si ritiene che quanto prospettato e quantificato nella relazione debba essere espressamente richiamato nella delibera di approvazione del bilancio, rinviando ad un momento successivo l'apprezzamento e la conseguente emanazione degli indirizzi per l'utilizzazione delle maggiori risorse messe a disposizione della contrattazione che non possono non essere indirizzate all'attuazione di progetti innovativi finalizzati alla realizzazione di nuovi servizi ed attività, al miglioramento delle modalità di erogazione di servizi preesistenti, ect... Analoghe argomentazioni valgono anche per le proposte del medesimo tenore formulate nella nota integrativa per il trattamento accessorio del personale dirigenziale.

Nella parte corrente sono allocate spese che per la funzione di garanzia assoluta non sono impegnabili: fra queste si segnala l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità correttamente quantificato applicando il tasso medio di smaltimento dei residui afferenti il titolo III agli importi iscritti nella competenza del medesimo Titolo . Il Fondo di riserva non risulta, riportato in Bilancio in modo distinto per le tipologie di spesa come previste dagli articoli 15 e 16 del vigente Regolamento di contabilità regionale (che richiamano peraltro le analoghe disposizioni recate dall'articolo 48 , comma 1, lettere a) e b) del D. Lgs. n.118/2011 e come richiesto dall'Organo di controllo in sede di parere reso sul Bilancio di previsione 2020-2022;al riguardosi rappresenta la necessità di predere in bilancio i prospettati fondi.

Le spese in conto capitale sono costituite in massima parte da trasferimenti alla Regione Lazio dei proventi derivanti dall'alienazione del patrimonio disponibile, da correlare alle corrispondenti entrate prima esaminate tenendo conto della vigente normativa regionale che

prevede di retrocedere alla Regione l'80% dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali; dalla documentazione del bilancio si rileva che è stata considerato il superato 100% per cui si rende necessario apportare le opportune modifiche.

Per ultimo, si fa cenno alle spese per partite di giro che sono appostate nello stesso ammontare delle corrispondenti entrate e si riferiscono a contributi normativamente trattenuti sui compensi erogati, ritenute erariali effettuate dall'Istituto in qualità di sostituto d'imposta, di ritenute diverse e di partite in sospeso. Le uscite appaiono nel complesso correttamente stimate e quindi attendibili fermo restando quanto prima precisato circa la gestione di capitoli di spesa correlati a specifici finanziamenti che dovrà essere subordinata ai pertinenti accertamenti d'entrata.

Le uscite appaiono nel complesso correttamente stimate e quindi attendibili fermo restando quanto prima precisato circa la gestione di capitoli di spesa correlati a specifici finanziamenti che dovrà essere subordinata ai pertinenti accertamenti d'entrata.

Dalla nota integrativa non emergono elementi che consentono di verificare se sono rispettati i limiti di spesa previsti dalle norme vigenti sul contenimento della spesa.

Si invita l'Amministrazione a documentare il rispetto dei limiti prima richiamati, adottando, se del caso, i provvedimenti conseguenti in occasione della prima variazione di bilancio, fermo restando che le eventuali riduzioni di spesa restano acquisite al Bilancio dell'Ente, non sussistendo per le Regioni e gli Enti strumentali delle medesime l'obbligo di versare le economie realizzate al Bilancio dello Stato.

3. Equilibri di bilancio

Nella documentazione rassegnata è ricompreso l'Allegato n. 9 del D. Lgs. n. 118 con il quale si dà conto delle condizioni di equilibrio del Bilancio.

Le condizioni richieste dal citato Decreto legislativo risultano realizzate essendo lo squilibrio della parte in conto capitale pari a euro 166.200,00 compensato per pari importo dall'eccedenza della parte corrente.

0 0 0

Ciò posto,

- ritenuto il bilancio in esame impostato, come riportato nella Nota integrativa, nel rispetto della normativa vigente richiamata nelle premesse;

- rappresentata la necessità di rendere più incisiva l'azione di reperimento di maggiori entrate proprie attesa la progressiva riduzione delle erogazioni regionali prima evidenziate e

- nel raccomandare agli Uffici competenti di provvedere al monitoraggio periodico della gestione finanziaria, per fronteggiare tempestivamente situazioni determinanti carenze di copertura finanziaria di spese già previste,

si ritiene che il Bilancio di previsione 2021-2023 possa utilmente essere proseguito per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, fermo restando quanto osservato al paragrafo 2.2. circa il Fondo di riserva e le spese in conto capitale.

La seduta termina alle ore 16:30

Il Revisore Unico dei Conti
(Dott. Emanuele Carabotta)



CARABOTTA
EMANUELE
30.11.2020
18:28:18 UTC